

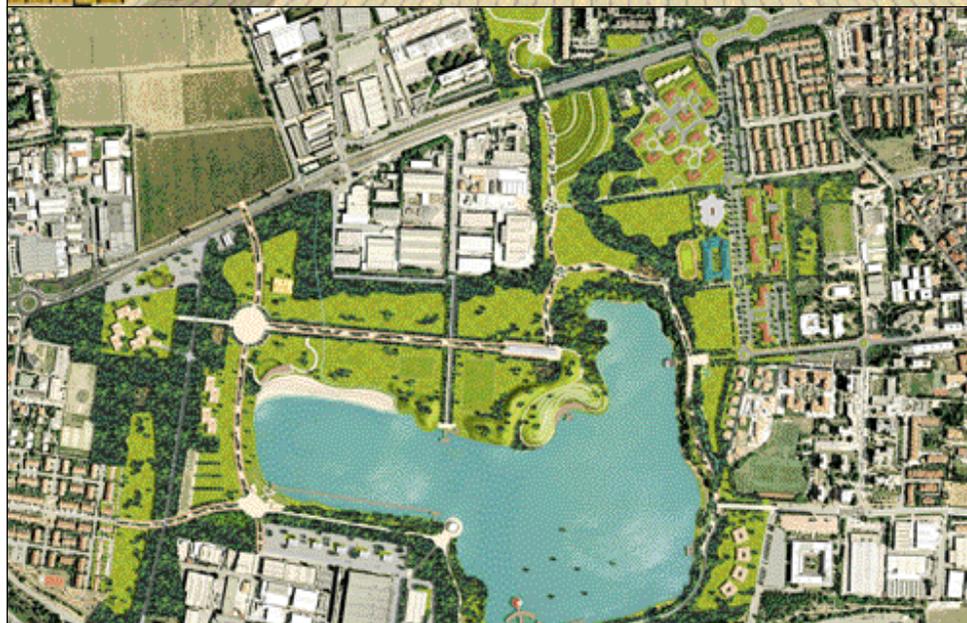
IN CONSEGNA IL PRIMO LOTTO A SEGRATE

Cento ettari verdi per l'hinterland milanese

Il progetto di un parco che tenta di conciliare miglioramento dell'ambiente e salvaguardia del bilancio

SEGRATE (MILANO). Come realizzare un luogo di *loisir* di 100 ettari caratterizzandolo come un buon esempio di sostenibilità ambientale ed economica? Questa la sfida che lo studio AG&P (Architettura dei giardini & del paesaggio) di Milano ha assunto come principio guida per delineare le caratteristiche del progetto e del modello gestionale del nuovo «centroParco» di Segrate. In ottobre viene consegnata al Comune una porzione del primo dei sette sub-ambiti in cui è suddivisa l'area, il comparto «zero»: 11 ettari con residenze, scuole, opere di urbanizzazione e la zona d'ingresso del parco.

La realizzazione di uno spazio aperto con caratteristiche innovative s'inserisce nell'ambito degli indirizzi strategici delineati dagli strumenti urbanistici di Segrate per risolvere alcune criticità emergenti: la mancanza di un polo ambientale in grado di esercitare attrattività e senso di appartenenza degli abitanti di questa porzione di hinterland milanese, con con-



Vista e planimetria del progetto «centroParco», firmato dallo studio milanese AG&P

Questo mese
in
«Il Giornale dell'Arte»

❑ **Il neodirettore Guy Cogeval vuole cambiare il Musée d'Orsay di Gae Aulenti**

❑ **I Musei Vaticani restaurano Raffaello**

❑ **Ercolano più bella di Pompei**

❑ **Hirst: cronaca dell'asta dell'anno**

❑ **Gagosian alla corte della zarina Zhukova**

❑ **Zeri nel ricordo degli amici**

❑ **In esclusiva il nuovo Museo archeologico di Afrodizia**

Nelle edicole, 152 pagine



seguente pendolarismo «da passatempo» verso il capoluogo; la frammentarietà del sistema del verde locale, che rende discontinue le reti ecologiche; la saturazione delle infrastrutture viarie nei confronti dei flussi di traffico, che rende evidente la necessità d'interconnettere alcune parti della città con percorsi alternativi alla mobilità motorizzata.

Attorno all'invaso di cava, trasformato in lago tramite l'acqua di falda, gravitano le vie ciclopedonali, in forma di percorsi di bordo o di cannocchiali ottici puntati verso l'acqua. Uno di questi è il «corso centroParco», strutturato secondo fasce funzionali suddivise per tipologia di velocità di percorrenza: al centro un ampio *boulevard* attrezzato per la sosta e il passeggio, ai lati due zone percorribili da ciclisti e *skaters*. Sul perimetro dell'area sono collocate alcune aree edificabili: gli oneri di urbanizzazione saranno utilizzati per finanziare la realizzazione dei primi lotti del parco. Le strutture permanenti (servizi di ristorazione, campi attrezzati per l'attività ludico-sportiva, strutture multifunzionali

per attività culturali, didattiche e d'intrattenimento) e alcune aree verdi a tema saranno realizzate anche in *project financing*. Una certa attenzione è stata posta nello studio delle modalità di comunicazione, attraverso un sistema multimediale informativo organizzato su tre aree perime-

trali concentriche: la più esterna, definita «nuvola informatica», si espande entro il territorio urbanizzato e consente ai cittadini in possesso di una speciale *card* digitale di essere informati sulle attività in corso nel parco.

❑ **Alessandro Mazzotta**
www.centroparco.it

Acqua e verde energy saving

La volontà di definire un modello gestionale virtuoso anche dal punto di vista della sostenibilità economica ha determinato una più attenta calibratura del progetto nell'utilizzo di fonti rinnovabili: l'acqua e il verde costituiscono le materie prime per favorire l'accumulo di energia necessario per il contenimento dei costi per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria in una percentuale inferiore al 50% rispetto ai limiti stabiliti dalla legge e - in prospettiva di lungo periodo - per consentire la cessione del surplus agli insediamenti circostanti. In particolare, l'acqua del lago sarà utilizzata come massa per l'accumulo termico o come liquido refrigerante per le celle frigo; alcune tipologie di vegetazione consentiranno di ottenere energia da biomassa; i pannelli solari e fotovoltaici, collocati sulle coperture degli edifici e delle strutture galleggianti sul lago, favoriranno l'accumulo di energia solare per la produzione di calore ed elettricità. La scelta di destinare alcune aree tematiche del parco a verde agricolo è, inoltre, funzionale alla volontà di organizzare una vera e propria «micro-economia agraria» (con orti del tempo libero, di produzione, frutteti, ecc.). Proprio dalla tradizione agricola saranno inoltre derivate le tecniche per la manutenzione delle aree a verde, in modo da ridurre i costi rispetto al giardinaggio tradizionale, pur garantendo analoghi risultati in termini di efficacia.